



## Una grande famiglia

Siamo arrivati alla seconda parte dell'anno e perciò ti invio il 2° numero del Notiziario della Casa. Come sempre, cerchiamo di raccontarti le ultime novità e di **dare voce e spazio ai nostri ospiti, così come a chi è al loro fianco ogni giorno**, come i volontari e gli operatori.

Alla Casa, ci piace pensare che siamo molto più di semplici colleghi: **siamo una vera e propria squadra**, unita da un profondo **legame di amicizia e collaborazione**. Ogni giorno lavoriamo fianco a fianco, condividendo non solo i compiti quotidiani, ma anche le gioie, le sfide e il desiderio comune di far sentire i nostri ospiti accolti e amati, come parte di una grande famiglia.

Crediamo fermamente che **le relazioni siano il cuore pulsante della nostra missione**. Per noi è fondamentale che **gli anziani che accogliamo non trovino solo assistenza, ma un ambiente familiare**, fatto di attenzioni e gesti sinceri. **È attraverso queste connessioni che si crea un clima di fiducia e serenità**, sia per chi vive qui sia per chi sceglie ogni giorno di essere parte di questa grande famiglia.



Un gruppo di operatrici mentre festeggia insieme il Ferragosto.

Insieme a te, ci impegniamo a **costruire una comunità in cui ogni gesto, parola e sorriso hanno un valore**, rendendo speciale per gli anziani ogni momento vissuto nella Casa.

A pagina 3 troverai una sorpresa: abbiamo realizzato un **video davvero speciale**. Guardalo e scrivici per farci sapere cosa ne pensi.

Antonio Curti  
Direttore Casa di Accoglienza

- Vogliamo dedicare un pensiero affettuoso e una preghiera alla nostra cara collega Ortensia, che ci ha lasciati improvvisamente lo scorso luglio. Ortensia ha fatto parte della nostra famiglia per oltre 13 anni, e chi ha lavorato con lei, soprattutto le colleghe della cucina, la ricorda come una persona generosa e instancabile, sempre attenta al prossimo.

### Cosa leggerai in questo numero...

#### LE PERSONE 2

*La Signorina  
giardiniera*

#### SOLIDARIETÀ 3

- *Un anno di sorrisi  
in bicicletta*
- *Iniziativa Coop  
+Vicini: sostieni il  
Progetto Bici  
con la tua spesa*

#### STORIE DALLA CASA 4

*Amore a prima vista*

#### ACCOGLIENZA INSIEME

Periodico semestrale della  
Casa di Accoglienza Beata Vergine  
delle Grazie Onlus  
Settembre 2024 – N°9

*Direttore Responsabile*  
Alessandro Caspoli

*Stampa*  
DataMec Srl  
Via Speranza 31  
40068 San Lazzaro di Savena (BO)

*Editore*  
Beata Vergine delle Grazie S.C.R.L.  
Cooperativa Sociale ONLUS  
Via B. Gigli 26 – 40137 Bologna  
Tel. 051 441188  
info@beataverginedellegrazie.it  
www.beataverginedellegrazie.it

Autorizzazione del Tribunale di  
Bologna n. 8541 del 03/07/2020

POSTE ITALIANE S.P.A. –  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE - AUT. N°1720 PUBBLICA-  
ZIONE INFORMATIVA NO PROFIT

© Tutti i diritti sono riservati.  
Qualsiasi riproduzione, anche  
parziale, senza autorizzazione  
scritta è vietata.

## La Signorina giardiniera

La testimonianza di Barbara,  
volontaria della Casa

**H**o iniziato a frequentare la Casa di Accoglienza nel 2014, esattamente 10 anni fa. Inizialmente, non avevo intenzione di fare volontariato con gli anziani. Stavo attraversando un periodo difficile della mia vita, quando un giorno suor Erminia mi disse: "Barbara, dì il tuo sì al Signore... prova ad andare alla Casa di Accoglienza". Anche se non ero molto convinta, accettai.

I primi tempi li trascorsi facendo compagnia ad alcuni anziani al domicilio e prendendomi cura delle piante della Casa di Accoglienza. Le Signore ospiti mi chiamavano affettuosamente "**La Signorina giardiniera**". Venivo ad innaffiare, invasare e sistemare le piante, e intanto facevo due chiacchiere con loro, che, incuriosite, si avvicinavano. È stato lì che ho capito quanto quei pochi minuti trascorsi insieme fossero importanti per loro. Ricordo in particolare un'ospite, Elena, che un giorno mi chiese di fermarmi solo altri cinque minuti con lei. Da quel momento è nata una bellissima amicizia.

**Col tempo, ho capito che la relazione che si crea è la chiave di tutto.** Alcuni legami si sono trasformati in vere e proprie amicizie, come quello con Igea, una Signora di 92 anni che viveva sola. Un giorno mi disse: "Sei diventata come una figlia per me". È stato un momento davvero toccante.

Un **punto di svolta** per me è arrivato **durante il periodo del covid, quando mi è stato chiesto di affiancare Bruna.** All'inizio mi sentivo impreparata: "Non ho competenze per aiutare una persona che non riesce a comunicare", dissi. Ma mi risposero: "Hai tutte le competenze, perché hai il cuore". Bruna non parlava, ma riusciva a farsi capire benissimo. Condividevamo la passione per la musica e i viaggi. **Quell'esperienza mi ha arricchito profondamente:** Bruna mi ha insegnato la pazienza e l'accettazione. Ho capito che, **anche quando sembra che siamo noi a fare servizio, in realtà abbiamo sempre qualcosa da imparare e ricevere.**



Barbara al parco vicino alla Casa insieme a Bruna e Luciana.

Un'altra esperienza che non avrei mai immaginato di vivere è stata con Anna. Anche con lei si era instaurato un legame profondo. Mi diceva: "Quando entri dalla porta, mi arriva una ventata Barbara". Ricordo la gioia di riuscire a portarla in giardino per farle vedere Xena, il mio cagnolino.

**Tutto ciò che dai ti ritorna indietro centomila volte. Qui alla Casa ho sempre trovato amore, un'oasi di affetto puro, un senso di famiglia.** È bellissimo vedere come loro si ricordino le cose che gli racconti, le attività fatte insieme, oppure come siano attenti ad ogni tuo cambiamento di vestito, di umore. Proprio come un nonno o una nonna. Da loro ho anche imparato che portare il sorriso agli altri aiuta loro, ma anche noi stessi.

Come dice spesso Don Raffaele, dobbiamo alzare lo sguardo, andare oltre i nostri problemi, perché il Signore ci apre strade inaspettate. Per me, il volontariato con gli anziani è stata una di queste strade.

Ci sarebbero tante altre storie da raccontare: l'esperienza con il Vega Club, il gruppetto del sabato mattina, gli incontri con il gruppo medie, la Messa della domenica, Xena... A volte basta veramente poco per unire mondi diversi, come i giovani e gli anziani, e creare legami profondi. **Credo che questa sia la nostra missione come cristiani: costruire connessioni positive.**

**Qui alla Casa c'è sempre bisogno,** di tempo, ascolto e attenzione. Ogni volta che arriva un nuovo ospite abbiamo l'opportunità di conoscerlo un po' alla volta, scoprendo la sua storia, le sue esperienze e i suoi desideri. **Ogni incontro è un arricchimento reciproco.**

**Unisciti al Gruppo Volontari della Beata Vergine delle Grazie e resta aggiornato sui prossimi incontri di formazione:**

Contatta **Monia**, Responsabile Gruppo Volontari:

- Telefono **333 2027825**
- Email **volontari@beataverginedellegrazie.it**



## SOLIDARIETÀ

## Un anno di sorrisi in bicicletta

Grazie alla Fondazione Marchesini ACT per aver sostenuto il Progetto Bici

**S**iamo **profondamente grati alla Fondazione Marchesini ACT**, che quest'anno ha regalato ai nostri anziani tante gite in bicicletta, trasformando ogni uscita in un'esperienza speciale.

**Grazie alla generosità della Fondazione** e al sostegno di tutti coloro che ci hanno accompagnato lungo il percorso, **questa attività si è strutturata sempre di più**, permettendoci di offrire momenti indimenticabili, sorrisi, nuovi incontri ed esperienze uniche agli anziani ospiti della Casa di Accoglienza e alla comunità vicina.

Un **ringraziamento di cuore alla Fondazione per aver creduto in questo progetto** e per aver contribuito a rendere la nostra comunità ancora più accogliente e solidale.

**Qui a fianco** trovi un'iniziativa che ci permetterà di continuare a sostenere questa attività che porta gioia e leggerezza nella vita dei nostri anziani.

Quest'anno abbiamo realizzato un **breve video per raccontarti meglio l'attività in bicicletta e mostrarti come questo progetto arricchisce la vita degli anziani**. Guardalo e facci sapere cosa ne pensi! Chiamaci al **051 441188** oppure scrivici a **redazione@beataverginedellegrazie.it**



Inquadra il qr code per guardare il **VIDEO** sull'attività in bici oppure collegati a questo indirizzo: **t.ly/hsmpp**



## A ottobre sostieni il Progetto Bici con la tua spesa alla Coop!

Dal **1° al 31 ottobre 2024**, fare la spesa alla Coop diventa un modo per sostenere la **Beata Vergine delle Grazie!** Per **ogni 15€ di spesa** nei punti vendita Coop aderenti, riceverai **1 gettone cartaceo**. Inseriscilo nelle urne dedicate vicino alle casse e vota per il nostro **Progetto Bici!** E se sei socio coop, ad ogni gettone cartaceo ti verrà assegnato anche **1 gettone digitale**, che potrai utilizzare sul sito **coopalleanza3-0.it/piu-vicini** o tramite l'**app Coop**.

Puoi votare per il Progetto Bici in questi **punti vendita Coop** di Bologna: **Via Dagnini, San Ruffillo, Via dei Lamponi, Via Savigno (Gallia), Via Calabria**.

Ogni gettone ci permetterà di continuare a offrire gratuitamente l'attività in bici agli anziani, sia a domicilio che nella Casa di Accoglienza.

**Dona il tuo voto e sostieni il Progetto Bici! Grazie!**



Nei punti Coop troverai dei pannelli tipo questo

## STORIE DALLA CASA

## Amore a prima vista

La storia di Isabella dall'Alto Adige a Bologna

**I**sabella è nata a Bolzano e cresciuta a Bressanone, dove i genitori gestivano un albergo. Fin da bambina, insieme ai due fratelli e alla sorella, ha aiutato i genitori nell'attività di famiglia. **È sempre stata una ragazza intraprendente** e come diceva sua madre: "Non ha paura di nulla e di nessuno, si farà strada da sola".

La vita di Isabella e della sua famiglia fu colpita molto presto da due tragiche perdite: prima la morte prematura del fratello, poi quella del padre. Nonostante il dolore, Isabella e sua madre continuarono a gestire l'albergo, e durante le chiusure stagionali, lei iniziava a fare esperienze lavorative altrove, soprattutto come cameriera.

Ma Isabella sentiva che quella vita le stava stretta. **A 19 anni decise che voleva emergere, crescere, diventare qualcuno.** Allora scrisse su tre foglietti i nomi di tre città: Bologna, Milano, Roma, e poi tirò a sorte. Uscì Bologna. "Era l'unica città in cui non conoscevo nessuno", ricorda. **L'11 novembre 1959, Isabella salì su un treno di sola andata per Bologna.** Racconta: "Venivo su da via Indipendenza piangendo e quando arrivai in Piazza Maggiore pensai: **questa è la mia città**". Fu amore a prima vista.

A Bologna Isabella fece diversi lavori fino a diventare direttrice dell'Autostazione di Bologna dove gestiva 102 dipendenti. In seguito aiutò una piccola azienda di tintoria a evitare il fallimento, contribuendo alla sua crescita (da 18 a 1800 dipendenti in dieci anni). E via così. "Dovunque sono andata, ho lasciato una bella testimonianza di me."

**Isabella ha dedicato molto tempo anche ad aiutare il prossimo;** per dieci anni ha trascorso il mese di agosto in **Ruanda** con l'Associazione *Gli Amici dei Popoli*, di cui è stata Presidente.

La storia di Isabella è una bellissima testimonianza di coraggio, determinazione e generosità. Ha vissuto con passione ogni sfida che la vita le ha posto davanti, trovando sempre il modo di trasformare le difficoltà in opportunità. **Un esempio di come l'amore per la vita e il coraggio di inseguire i propri sogni possano davvero cambiare tutto.**

*"Nella vita bisogna avere coraggio e quando hai coraggio, hai fortuna"*

Isabella

### Curiosità

**Franco Zumofen**, fratello di Isabella, è stato il **pioniere del curling in Italia**, contribuendo in modo decisivo allo sviluppo di questo sport nel nostro Paese, soprattutto in occasione delle Olimpiadi di Torino del 2006. Per il suo contributo, è stato insignito dell'**Ordine al merito della Repubblica Italiana** ed è stato inserito nella **Hall of Fame del curling internazionale dalla World Curling Federation**. Oltre alla sua carriera sportiva, Franco è stato anche un noto ristoratore a Cortina d'Ampezzo, dove il suo locale era frequentato da celebrità come Gassman, Fürstenberg, Marzotto, e altri.



Isabella durante uno dei suoi viaggi in Ruanda.

### Tutti i modi per sostenere i progetti della Casa di Accoglienza

- con il bollettino che trovi nella busta
- con un bonifico intestato a Beata Vergine Delle Grazie Onlus  
IBAN: IT 67E0760102400001047584394
- con carta di credito o paypal inquadrando il Qrcode qui a fianco



DONA QUI

